



FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

*c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Tel. 0667232348 - 2889 Fax. 066785552*

info@unsabeniculturali.it - www.unsabeniculturali.it

COMUNICATO STAMPA

GIUSEPPE URBINO(SEGR.NAZIONALE CONFISAL-UNSA BENICULTURALI):

“Ma al ministro Bray hanno detto quante auto blu ha il suo ministero?”

Ridicola la riduzione di quattro autovetture di servizio.”

“Il ministro Bray e il sensazionalismo di inizio agosto. Pur di mettersi in mostra come un politico rigido dedito alla “Spending Review” - dice Giuseppe Urbino, Segretario Nazionale della Confisal- Unsa Beni Culturali – dirama un comunicato che ha un sapore di vera presa per i fondelli. *Il parco auto del Mibac è stato ridotto a quattro auto e sette autisti verranno impiegati in nuove funzioni*, recitano così le poche righe che vogliono far credere che con questo atto d’agosto il dicastero della cultura possa razionalizzare i suoi costi.

Forse il Signor ministro non è consigliato bene, probabilmente – prosegue il sindacalista – non gli hanno detto come stanno realmente le cose. L’intero parco delle auto blu è cosa ben più corposa delle quattro auto che non circoleranno più per il ministero, per quattro auto restituite ve ne sono molte altre che sono rimaste al proprio posto.

Ministro Bray, molte sue direzioni generali hanno due autovetture, alcune di queste “ad personam”, (cosa non permessa dalla normativa in vigore), senza contare poi le direzioni regionali, anche queste con almeno due autovetture a testa e, delle soprintendenze, ne vogliamo parlare? La sua scure signor ministro o colpisce tutti o sinceramente passa per uno spot ferragostano.

La razionalizzazione della spesa pubblica è ben altra cosa, è vero che può essere considerato un inizio, ma queste azioni si pianificano, altrimenti si rischia l’effetto boomerang anche in termini economici.

Il Suo dicastero – conclude Urbino - necessita di una seria razionalizzazione della spesa pubblica ma anche un vero rilancio d’immagine. Ma invece di pensare alle auto blu, dopo l’ennesima inchiesta giornalistica di qualche giorno fa, perché per esempio non provvede a chiudere il portale Cultura Italia, che avrebbe dovuto essere il biglietto da visita della cultura del nostro Paese e invece è oggi un anonimo sito internet (ancora online) non aggiornato che in tutti questi anni ha mandato in fumo svariati milioni di euro?”

Roma, 08 agosto 2013 Tel. 06 67232348 -2889